

Dott. FRANCESCO TODARO

Mb 1372/40
88

IL DENTE A PERNO DI PALAPONT CON MONCONE IN ORO

Estratto dalla Rivista "LA STOMATOLOGIA ITALIANA",



1942-XX
NUOVE GRAFICHE S. A. - ROMA
VIA ADDA, 129-A

CLINICA ODONTOIATRICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI ROMA

DIRETTORE SEN. PROF. AMEDEO PERNA

IL DENTE A PERNO DI PALAPONT CON MONCONE IN ORO

DOTT. FRANCESCO TODARO

L'osservazione clinica dei numerosi casi di denti a perno e la conoscenza pratica dei moltissimi sistemi di tecnica esistenti per la costruzione di questi, ci hanno posto sempre di fronte alla necessità dell'adattamento della radice alla corona artificiale esistente in commercio, già pronta per l'uso. Questo adattamento non può essere che relativo, e tra radice e corona rimangono quasi sempre soluzioni di continuo che, favorendo l'accumulo di detriti alimentari e con essi di germi della flora buccale, sono causa di processi infiammatori del bordo gengivale e talvolta di atrofie ossee alveolari.

Anche dai punti di vista estetico e funzionale molte difficoltà s'incontrano per poter dare al dente a perno il colore, la forma, la grandezza e la resistenza desiderati, specie quando si è costretti di dovere imitare forme strane di denti usurati od ipoclasici.

Allo scopo di ovviare a siffatti inconvenienti, abbiamo voluto preparare e costruire un dente a perno di Palapont con moncone in oro.

L'impiego della resina acrilica ed il procedimento di laboratorio che ci hanno portato alla ideazione di questo interessante tipo di lavoro, ci faranno, senza dubbio, apprezzare l'utilità ed i vantaggi di esso in riferimento alla sua indicazione ed applicazione in tutti quei soggetti, ove il caso clinico lo consenta.

TECNICA OPERATIVA
E DI LABORATORIO

Completata la preparazione della radice con il solito sistema adoperato per la costruzione di un comune dente a perno, previo esame clinico e radiografico che ci avranno fornito dati precisi circa lo stato del paradenzio, zona apicale e canale radicolare, si innesta nella cavità radicolare un perno di oro del medesimo diametro di questa, lasciandone sporgere un terzo; sulla radice dentaria che porta questo perno d'oro il quale sporge per un terzo, si modella con cera a fondo perduto un piccolo moncone di forma

leggermente conica così, come lo si prepara, ricavandolo da un dente, quando si vuole costruire su questo una corona e giacca.

Il tutto (moncone in cera con perno d'oro) si mette in fusione e si ricava così in oro il moncone fuso insieme col perno.

Si porta il moncone in bocca (il moncone combacerà esattamente con la radice e quindi in questo caso non occorre diaframma), si prende un'impronta in gesso, si cola il modello e si ha così la posizione esatta del mon-

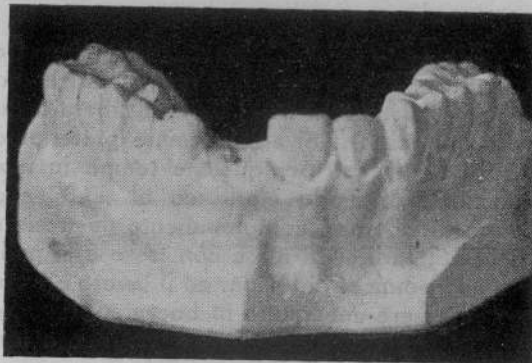


FIG. 1.

cone-perno sul modello. Si prende un'impronta in gesso dell'arcata antagonista per il montaggio del modello in articolatore.

Si modella della cera sopra il moncone in modo da ricostruire l'esatta forma del dente; si controlla l'articolazione; si toglie la cera dal moncone, la si mette nella muffoletta; si fa la contromuffola; si apre, si elimina la cera con acqua calda e si procede, previa scelta del colore mediante la coloriera distribuita dalla casa del Palapont, allo zeppamento del Palapont.

Non ci intratteniamo sulle norme che regolano la scelta del colore, nè sulla delicata tecnica di questo importante tempo che è rappresentato dallo zeppamento di tale resina acrilica, essendo queste oggetto di un altro nostro lavoro in corso.

Per finire aggiungiamo che dopo lo zeppa-

mento del Palapont, si copre la muffoletta con un foglio di cellofan, si mette il contra-stampo ed il tutto si porta sotto la pressa, ove preferiamo lasciare per un'intera nottata, per dare al liquido del Palapont maggiore possibilità d'evaporazione, e ciò allo scopo di evitare formazioni di bolle nel materiale acrilico.

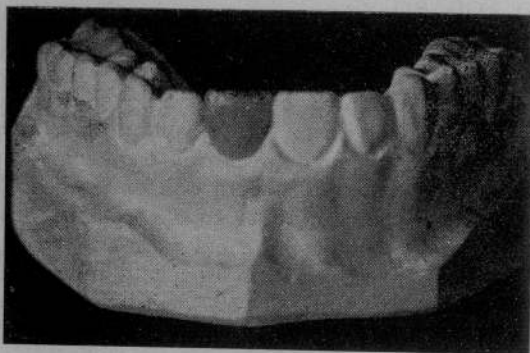


Fig. 2.

Tolta dalla pressa la muffoletta, si mette in acqua bollente per mezz'ora; si raffredda, si toglie la muffola dall'acqua; si libera il lavoro dal gesso. Noi abitualmente preferiamo lasciare il lavoro per qualche tempo in una soluzione di acido cloridrico al 50 % allo scopo di liberarlo completamente dai residui di gesso. Indi si rifinisce con frese e si pulisce con pomice. Si lucida, ed il lavoro è pronto per essere cementato in bocca sul moncone d'oro. La cementazione si preferisce farla con cemento Criptex.

Abbiamo ottenuto così una corona a giacca differente da tutte le altre corone a perno già esistenti:

- 1) Per estetica, perchè le si può dare il colore, la forma e la grandezza desiderati.
- 2) Per robustezza, perchè sorretta da un moncone d'oro che, per la sua forma, dimensioni e solidità, dà più stabilità agli urti.
- 3) Per facile intercambiabilità, che noi riteniamo opportuna, perchè quando applichiamo delle corone siffatte su soggetti giovani, troviamo, dopo un lungo periodo di anni, i denti naturali variati nel colore; si può così con molta facilità togliere la capsula e sostituirla con un'altra applicata sullo stesso moncone d'oro, che per colore somigli ai denti naturali e si adatti di più.
- 4) Per adattamento, perchè la corona in Palapont così costruita e cementata sul moncone d'oro, si adatta in modo assoluto sulla radice, essendo stata modellata su di essa,

senza lasciare tra radice e corona soluzioni di continuo.

5) Per funzionamento, perchè il dente a perno di Palapont con moncone in oro, ci ha dato ottimi risultati, tranne nei casi di forte sovraocclusione dei denti anteriori in cui ne sconsigliamo l'applicazione.

6) Perchè il dente a perno di Palapont con moncone in oro può essere indicato quale supporto su monconi radicalari dei denti frontali per ponti di Palapont.

Abbiamo studiato e consigliamo questo sistema di dente a perno perchè differenzia non solo dai comuni tipi di denti a perno, ma anche dai denti a perno abitualmente costruiti in resine (tipo Logan, o Davis), in quanto che questi ultimi vengono costruiti in un sol pezzo (perno e corona), dando luogo così a facili fratture, poichè il perno sottile ed appuntito crea su di esse un locus minoris resistentiae, sotto lo sforzo masticatorio che, durante la cinematica della bocca, non viene esercitato sempre sullo stesso punto.

RIASSUNTO

L'Autore, dopo aver messo in rilievo che l'adattamento della radice dentaria alla corona artificiale del commercio è sempre relativo nella costruzione dei denti a perno, tratta del dente a perno di Palapont con moncone in oro, esponendone l'interessante e delicata tecnica operativa e di laboratorio e mettendo in rilievo i vantaggi di esso perchè differente da tutte le altre corone a perno già esistenti.

RÉSUMÉ

L'auteur, ayant affirmé que l'adaptation de la racine dentaire à la couronne artificielle du commerce est toujours relative dans la construction des dents-pivot, traite du dent a pivot avec moignon en or exposant son intéressante et délicate technique opérative et de laboratoire, et donnant du relief aux avantages qu'il présente à cause de sa diversité de toutes les autres couronnes-pivot déjà existantes.

SUMMARY

The author having affirmed that the fitting of the dental root to the artificial crown is always relative in the building of pivot-teeth, treats of the pivot-tooth having a golden stump expounding its interesting and delicate operative techniques and of laboratory, and putting into a relief the advantages presented by him, being completely different from every pivot-crown existing till now.

ZUSAMMENFASSUNG

Nachdem der Verfasser betont hat, dass die Anpassung der Zahnwurzel zu der künstlichen Krone immer eine relative bei der Zusammensetzung der Stiftzähne sein kann, berichtet er über den Stiftzahn mit goldenen Stumpf, und stellt er seine interessante und zarte operative- und Laboratoriums-Technik dar, indem er die Vorteile hervortreten lässt die er, wegen seiner Verschiedenheit mit die anderen schon existierenden Kronen, bietet.



